



COMUNE DI BARI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

SEDUTA DEL 17 SETTEMBRE 2019

DELIBERA N.652

O G G E T T O

INDIRIZZI DI GOVERNO E LINEE PROGRAMMATICHE RELATIVE ALLE AZIONI E AI PROGETTI DA REALIZZARE NEL CORSO DEL MANDATO POLITICO-AMMINISTRATIVO 2019-2024. PRESA D'ATTO.

L'ANNO DUEMILADICIANNOVE IL GIORNO DICIASETTE DEL MESE DI SETTEMBRE, , ALLE ORE 12:55 CON CONTINUAZIONE

SONO PRESENTI:

P R E S I D E N T E

DECARO Ing. ANTONIO - SINDACO

A S S E S S O R I

N	COGNOME E NOME	PRES
1	DI SCIASCIO Eugenio	NO
2	BOTTALICO Dott.ssa Francesca	SI
3	D'ADAMO Dott. Alessandro	SI
4	GALASSO Ing. Giuseppe	NO

N	COGNOME E NOME	PRES
5	LACOPPOLA Avv. Vito	NO
6	PALONE Dott.ssa Carla	SI
7	PETRUZZELLI Dott. Pietro	NO
8	PIERUCCI Dott.ssa Ines	SI
9	ROMANO Avv. Paola	SI

ASSISTE IL SEGRETARIO GENERALE Dott. DONATO SUSCA

OGGETTO: INDIRIZZI DI GOVERNO E LINEE PROGRAMMATICHE RELATIVE ALLE AZIONI E AI PROGETTI DA REALIZZARE NEL CORSO DEL MANDATO POLITICO-AMMINISTRATIVO 2019-2024. PRESA D'ATTO.

IL SINDACO, sulla base dell'istruttoria condotta dalla Ripartizione Segreteria Generale, riferisce:

PREMESSO che:

- in data 26 maggio 2019 si sono svolte le consultazioni elettorali per l'elezione diretta del Sindaco e del Consiglio Comunale di Bari;
- l'ing. Antonio Decaro è stato proclamato eletto alla carica di Sindaco del Comune di Bari, giusta verbale dell'Ufficio Centrale Elettorale del 21 giugno 2019,
- con decreti sindacali agli atti d'ufficio sono stati nominati, a norma dell'art. 46, secondo comma, TUEL, i componenti della Giunta Comunale;
- con deliberazione di Consiglio comunale n. 2019/00042 è stata convalidata l'elezione del Sindaco e di ciascuno dei Consiglieri Comunali proclamati eletti e dei Consiglieri Comunali subentrati, come da verbale dell'Ufficio Centrale Elettorale del 9 agosto 2019;

RICHIAMATI:

- l'art. 42, terzo comma, TUEL secondo cui *“Il Consiglio, nei modi disciplinati dallo Statuto, partecipa altresì alla definizione, all'adeguamento e alla verifica periodica dell'attuazione delle linee programmatiche da parte del Sindaco o del Presidente della Provincia e dei singoli Assessori.”*;
- l'art. 46, terzo comma, TUEL secondo cui *“Entro il termine fissato dallo Statuto, il Sindaco o il Presidente della Provincia, sentita la Giunta, presenta al Consiglio le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato”*;
- gli artt. 18 dello Statuto e 7 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale secondo cui entro trenta giorni dalla data di insediamento del Consiglio Comunale, il Sindaco, sentita la Giunta, presenta al Consiglio gli indirizzi di governo e le linee programmatiche coi relativi progetti e azioni per il mandato politico-amministrativo preventivamente trasmessi ai Consiglieri Comunali secondo le modalità previste dall'art. 7 del citato regolamento;

RITENUTO necessario, alla luce delle citate disposizioni normative, rendere edotta la Giunta Comunale del contenuto del documento contenente gli indirizzi di governo e le linee programmatiche con i relativi progetti ed azioni per il mandato politico amministrativo 2019-2024, anche al fine di un'ampia condivisione dello stesso;

Tutto ciò premesso,

il Sindaco illustra alla Giunta Comunale il documento allegato contenente gli indirizzi di governo e le linee programmatiche con i relativi progetti ed azioni per il mandato politico amministrativo 2019-2024;

LA GIUNTA COMUNALE

UDITA la relazione del Sindaco sul documento contenente gli indirizzi di governo e le linee programmatiche con i relativi progetti ed azioni per il mandato politico amministrativo 2019-2024;

VISTI

- gli artt. 42, terzo comma, e 46, terzo comma, TUEL;
- l'art. 18 dello Statuto Comunale;

- l'art. 7 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale;

PRESO ATTO che sulla proposta di deliberazione è stato acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica espresso in atti dal Direttore della Ripartizione Segreteria Generale, ai sensi dell'art. 49, comma primo, TUEL;

RITENUTO di omettere il parere in ordine alla regolarità contabile del presente atto, ai sensi dell'art. 49 TUEL, comma primo, stante l'insussistenza di riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente derivanti dall'attuazione della presente proposta di deliberazione;

VISTA la scheda di consulenza del Segretario Generale che forma parte integrante della presente;

Con voti unanimi espressi per alzata di mano,

DELIBERA

- 1) le premesse costituiscono parte e integrante e sostanziale del presente deliberato;
- 2) **PRENDERE ATTO** del documento contenente gli indirizzi di governo e le linee programmatiche proposto dal Sindaco con i relativi progetti ed azioni per il mandato politico amministrativo 2019-2024, che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale, da presentare al Consiglio Comunale per la discussione e approvazione secondo le modalità previste dall'art. 7 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale;
- 3) **DISPORRE** la pubblicazione del presente atto all'albo pretorio on-line del Comune di Bari.

LA GIUNTA COMUNALE

considerata l'urgenza di presentare al Consiglio Comunale le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato politico-amministrativo e al fine di rispettare il termine previsto dall'art. 7 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale per la presentazione al Consiglio Comunale delle citate linee programmatiche, dichiara la presente deliberazione, con voti unanimi, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma quarto, TUEL.

Di seguito,
il Presidente propone l'immediata eseguibilità del provvedimento stante l'urgenza;

LA GIUNTA

Aderendo alla suddetta proposta;
Ad unanimità di voti, resi verificati e proclamati dal Presidente;

DELIBERA

Rendere immediatamente eseguibile la presente delibera ai sensi dell'art.134 co.4 del T.U.E.L. 18 Agosto 2000 n.267.

Indirizzi di governo e linee programmatiche

Sindaco Antonio Decaro
Mandato politico amministrativo 2019 - 2024

Spazio alle comunità!

SOMMARIO

SEZIONE 1

INDIRIZZI DI GOVERNO	3
La nostra visione di Città	3
I 6 obiettivi strategici per Bari, le priorità programmatiche	6

SEZIONE 2

LINEE PROGRAMMATICHE	7
Premessa	7
1. La Città nelle città	8
2. La Città dei diritti	12
3. La Città delle opportunità	14
4. La Città che partecipa	17
5. La Città si fa più semplice	19

INDIRIZZI DI GOVERNO

LA NOSTRA VISIONE DELLA CITTÀ

La città di Bari oggi è al centro di una governance di area metropolitana che ci consente di sviluppare una maggiore attrattività e riconoscibilità nazionale nei prossimi cinque anni, sia sotto il profilo degli investimenti infrastrutturali, che industriali e turistici e culturali. All'indomani della Legge 56/2014 (cd. Del Rio) con i 41 sindaci della Città Metropolitana abbiamo condiviso una Strategia di lungo periodo su 11 azioni e un percorso che ci consentirà nei prossimi cinque anni di attuare pienamente il Piano Strategico Metropolitan e di aggiornarlo declinando i nostri obiettivi sull'orizzonte BARI2030, così come stabilito dall'Agenda ONU per lo Sviluppo Sostenibile e dall'Agenda Urbana europea. La redazione del nuovo piano strategico BA20>30 sarà portata avanti facendo parlare i giovani, perché il futuro appartiene a loro e a loro chiediamo di elaborare le idee per la crescita del nostro territorio e per dare una prospettiva all'intera area metropolitana. E una prospettiva (e una governance) metropolitana è l'unica possibile per rispondere alle sfide economiche globali investendo su quattro asset strategici fondamentali per incrementare la competitività di Bari.

Riqualificare l'**Area di Sviluppo Industriale**, sostenendo le azioni del consorzio ASI, è fondamentale per favorire il posizionamento di nuove imprese nazionali e internazionali del settore dell'agroindustria, dell'high tech e della manifattura digitale. Grazie all'istituzione della Zone Economiche Speciali nelle aree industriali metropolitane individuate insieme alla Regione Puglia si potranno creare nuovi posti di lavoro qualificati sul territorio, produrre nuova domanda di innovazione per i nostri centri di ricerca e di competenze per le nostre università.

La realizzazione di infrastrutture per la mobilità e la logistica, come la camionale, sono necessarie per garantire le connessioni intra-metropolitane con il **porto** e delocalizzare le attività retroportuali della Autorità del Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale nell'ASI e nell'interporto. È altresì prioritario investire per facilitare la mobilità, sempre più sostenibile ed ecologica, delle persone all'interno del nostro territorio, anche in chiave turistica.

Proprio il posizionamento della città metropolitana di Bari come brand di destinazione turistica va affrontato in ottica metropolitana creando, grazie alla Terra di Bari Guest Card (in sinergia con la Camera di Commercio di Bari) un più efficiente sistema di gestione in rete dei **contenitori culturali, teatrali e museali**, nonché attivando una sempre più attenta politica di tutela e valorizzazione del **patrimonio paesaggistico e naturale** metropolitano.

L'asset strategico più importante da preservare e rafforzare è il **capitale umano giovanile**. Per evitare la fuga dei nostri talenti e rispondere efficacemente ai mutamenti in corso nel mercato del lavoro bisogna rafforzare la sinergia istituzionale con il sistema universitario e dell'istruzione e realizzare un sistema integrato di centri per il lavoro e di innovazione sociale che consenta un più efficiente incontro tra la domanda e l'offerta.

Nell'affrontare le principali sfide economiche, la risorsa mare giocherà un ruolo cruciale, vantando la città metropolitana un waterfront lungo 80 km, che sarà oggetto di interventi di agopuntura urbana e che costituisce una risorsa preziosa, non solo in termini logistici

ma anche di qualità della vita, opportunità di lavoro, commerciali, sportive e turistiche per l'intera area metropolitana e in particolare per il capoluogo.

La città di Bari, infatti, ha un debito antico nei confronti del suo mare, che abbiamo provato a ricomporre (rilancio delle spiagge urbane di Pane e Pomodoro e Torre Quetta a sud e completamento di San Girolamo a Nord), sviluppando progetti che presto restituiranno ai cittadini il fronte mare come spazio pubblico da vivere tutto l'anno (lungomare Imperatore Augusto, i moli di S. Antonio e S. Nicola, S. Cataldo, S. Spirito, la costa sud di Torre a mare) e che hanno aperto un dibattito collettivo sul futuro, anticipando la strategia dei prossimi cinque anni che prevede la localizzazione di un sistema di funzioni e servizi in rete distribuito lungo tutta la linea di costa in grado di fornire un impulso all'economia del capoluogo.

Bari in questi ultimi anni è diventata la prima meta turistica per numero di arrivi e la seconda per presenze in Puglia, rimane la seconda area industriale dell'Adriatico, ed è sede di due tra le università più prestigiose d'Italia; su queste basi si devono creare le opportunità di crescita nei settori del turismo, dell'industria, dei servizi e del commercio e per rendere definitivamente **Bari una città universitaria** (e non solo una città con le università) in grado di valorizzare il capitale umano latente e attrarre nuovi talenti.

Sul fronte urbanistico la città di Bari ha tracciato una strada, che è quella della valorizzazione del policentrismo storico della città, operando una strategia distribuita sui quartieri che prevede la riqualificazione dello spazio pubblico aperto e la qualificazione dei contenitori e dei servizi di prossimità, come leve di rigenerazione non solo urbana ma anche e soprattutto sociale e culturale.

In ogni quartiere nei prossimi cinque anni vorremmo realizzare una scuola, un asilo, una biblioteca, un laboratorio culturale per i giovani, un centro famiglie, un parco, un distretto del commercio e costruire spazi verdi di relazione e prossimità che producano aggregazione, socialità, attivismo civico ed economie, attribuendo qualità e centralità a ciascun quartiere.

A questo proposito le Reti Civiche Urbane potranno svolgere un ruolo prezioso di interlocutori stabili di cittadinanza attiva, per discutere e realizzare insieme ai 5 Municipi, un'esperienza nuova di bilancio partecipativo e di co-governance. Con i cittadini individueremo le priorità, i bisogni, i luoghi della riqualificazione e definiremo le programmazioni annuali a carattere socio-culturale in modo partecipato, anche avvalendoci di strumenti e piattaforme di e-participation di nuova generazione e sistemi di voto, di co-progettazione e petizione online, in continuità con le prime esperienze di bilancio partecipativo sulla rigenerazione urbana in corso.

Il policentrismo dovrà anche consolidarsi attraverso un impegno costante nel rendere i servizi per i cittadini più efficienti.

Un sistema di gestione dei rifiuti di tipo porta a porta, un sistema di pubblica illuminazione rigenerata e potenziata in tutta la città, una rete di telecamere e altri servizi di connettività innovativi contribuiranno ad incrementare la qualità della vita in tutti i quartieri di Bari. Ma l'ambizione più grande è quella di portare a compimento la politica avviata con il programma MUVT (Mobilità Urbana Vivibile e Tecnologica) per favorire un sistema di trasporto pubblico sempre più efficace ed accessibile, una rete ciclabile capillare e avere, finalmente una città piena di biciclette e con sempre meno auto che circolano. Poiché crediamo che la città sia un bene comune e nessuno debba rimanere escluso da questo percorso di sviluppo, realizzeremo un piano straordinario del welfare e del lavoro per le fasce più fragili della popolazione. Un piano che preveda una forte integrazione tra il diritto alla casa, il diritto ai servizi e il diritto al lavoro, con una particolare attenzione ai minori, alle persone con disabilità e non autosufficienti.

Per noi inclusione attiva significa realizzare i principi contenuti nell'art 3 della Costituzione, che invita le istituzioni a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che limitano la libertà e impediscono il pieno sviluppo e la partecipazione alla vita politica, economica e sociale delle persone.

E lo faremo prevenendo e contrastando ogni forma di povertà (sociale, economica ed educativa) e garantendo ai cittadini un accesso diffuso alla casa, ai presidi educativi, formativi e alle opportunità di lavoro, che saranno potenziate anche attraverso formule di (re)inserimento, doti educative e bonus occupazionali.

Abbiamo titolato il nostro programma "Spazio alle comunità" perché crediamo che il destino di Bari sia nelle mani della sua comunità e sia affidato alle idee, alla voglia di crescere e soprattutto all'affezione che i cittadini mostreranno progressivamente nei confronti della propria città. Nello scorso mandato abbiamo investito molto nello spazio pubblico per favorire l'incontro tra le persone sperimentando un percorso di regolamentazione sulla gestione condivisa degli edifici e dei luoghi pubblici che ha avviato una nuova stagione di protagonismo civico e sedimentato senso di fiducia e valori. Ora siamo pronti per aggiornare in modo pubblico questo piano e per dare più forma e sostanza a questa modalità condivisa e sussidiaria.

Nei prossimi cinque anni sogniamo una città più pulita, più bella e più sicura e con il contributo di tutti i baresi ci riusciremo. Ne siamo certi.

I 6 OBIETTIVI STRATEGICI PER BARI

LE PRIORITÀ PROGRAMMATICHE

- 1.** Proseguire e completare il processo di riorganizzazione del sistema della mobilità, rafforzando l'intermodalità e l'offerta di trasporto pubblico locale (TPL), consolidando l'utilizzo della mobilità dolce, proiettando la città verso una dimensione metropolitana; la mobilità è un diritto per tutti i cittadini baresi e l'Amministrazione deve garantire un'offerta integrata di servizi che agevoli l'utilizzo del TPL e incentivi la ciclabilità.
- 2.** Proseguire la politica di restituzione del mare ai baresi, accompagnando il processo di riqualificazione dello spazio pubblico costiero con la valorizzazione del mare come opportunità realizzando tre luoghi simbolo della nostra economia: la zona Fiera da destinare al turismo business e family con il nuovo porto turistico, la rinascita della Fiera e lo sviluppo di attrattori per le famiglie, gli investimenti sul porto e sulla logistica per accompagnare lo sviluppo industriale e la creazione del lungomare a sud, un parco lungo tre chilometri per il tempo libero con il collegamento di Pane e Pomodoro e Torre Quetta.
- 3.** Investire sulla cultura, sull'innovazione sociale, sul civismo e sullo spazio pubblico come motori di coesione e sviluppo organizzando, secondo una logica hub & spokes, una rete di servizi che hanno un hub più grande di coordinamento e una serie di presidi di prossimità diffusi in tutti quartieri.
- 4.** Attuare pienamente la strategia rifiuti zero e cassonetti zero per la raccolta differenziata adottando nuove tecnologie per estendere il porta a porta a tutta la città e rendere più semplice per i cittadini il conferimento dei rifiuti.
- 5.** Intervenire sul diritto alla sicurezza e al benessere dei cittadini e sull'efficienza urbana, conferendo alla vitalità dello spazio pubblico un ruolo centrale per assicurare autogoverno e autocontrollo alle comunità, assieme al potenziamento della pubblica illuminazione nei quartieri e del sistema di videosorveglianza e controllo intelligente del territorio attraverso dispositivi di IOT (internet degli oggetti) e nuove tecnologie per il monitoraggio ambientale.
- 6.** Rafforzare il protagonismo della città sul tema del lavoro, attraverso la creazione di un osservatorio stabile sul mercato del lavoro e sui bisogni aziendali e l'attuazione di un piano straordinario che, con l'aiuto delle università e delle forze sociali ed economiche del territorio metropolitano, consenta l'aumento delle chance formative e occupazionali delle persone attraverso un mix di servizi e incentivi per la capacitazione, l'inserimento e l'assunzione.

LINEE PROGRAMMATICHE

PREMESSA

Sin dalla mia candidatura nel 2014 ho chiesto un accordo esplicito di cittadinanza, che oggi, dopo 5 anni di lavoro con le comunità e i quartieri, è più importante che mai rinnovare.

Ed è necessario che questo patto si alimenti giorno per giorno, che si crei un collegamento diretto tra chi ha l'onore e l'onere di amministrare la cosa pubblica e chi la deve vivere e fare propria.

Noi sogniamo una città dai mille volti, policentrica, che guardi con interesse al mare, che da questo sia attraversata anche culturalmente ed economicamente: per poterla immaginare dobbiamo conoscere il valore dei luoghi e avervi fatto esperienza (le città nella città).

Noi sogniamo una città più inclusiva e, per poterla disegnare, dobbiamo viverla facendo tutti uno sforzo di lentezza, di cura e di attenzione: un esercizio di solidarietà (la città dei diritti).

Noi sogniamo Bari più attrattiva, più coinvolgente per i giovani, più dinamica ed economicamente solida, più riconoscibile per la sua qualità della vita e per le sue opportunità (la città delle opportunità).

Noi sogniamo una città collaborativa, culturalmente sempre più attiva e per poterla praticare dobbiamo credere fino in fondo nella condivisione e nella partecipazione, non confinando gli spazi di ascolto dei cittadini ad episodi sporadici ed eventi di facciata (la città che partecipa).

Noi sogniamo una città più efficiente in grado di rendere semplice la vita dei propri cittadini prendendosene cura, nel rispetto delle regole di convivenza e della legalità (la città si fa più semplice).

Per far sì che questo si realizzi non bastano il Sindaco, una Giunta, una coalizione, ma ci vuole un accordo che coinvolga 320.000 persone.

1. La Città nelle città

APPROVARE IL NUOVO PUG

Nei prossimi cinque anni avremo un compito delicatissimo e per il quale tutti siamo coinvolti e responsabili: l'approvazione del nuovo **Piano Urbanistico Generale (PUG)** che segnerà la forma, l'indirizzo e il destino di Bari, probabilmente per i prossimi 20 anni. Il PUG, così come previsto dalla normativa regionale, andrà discusso nel merito e attraverso modelli già sperimentati di co-pianificazione e partecipazione. In questi anni, grazie agli sportelli diffusi del PUG e all'attività svolta nei quartieri e l'Urban Centre, è stato avviato un percorso di confronto con la cittadinanza, con gli operatori economici, con i professionisti, con le associazioni e con tutti i portatori di interesse della città.

Al centro delle prospettive del PUG ci saranno la riconnessione della città con il mare, assieme alla valorizzazione del paesaggio urbano, naturale e rurale, il riuso delle risorse esistenti (edifici, suoli già artificializzati o in abbandono, infrastrutture), il contenimento del consumo di suolo con la compattazione dell'insediamento.

RICONNETTERE IL BACINO DEL PORTO ALLA CITTÀ E AVVIARE IL PROGETTO COSTASUD

Riappropriarsi del mare è senza dubbio uno degli elementi cruciali della strategia sulla città, non soltanto in termini di miglioramento della qualità della vita, ma soprattutto per **promuovere una vera e propria cultura ed economia del mare**, creando opportunità di lavoro, commerciali, sportive e turistiche. La riqualificazione del lungomare sud sino a Torre a Mare, con l'**attuazione del progetto vincitore del concorso COSTA SUD** assieme ai soggetti economici e sociali, consentirà la realizzazione di un parco costiero lineare lungo 6 km destinato al tempo libero e la rigenerazione del quartiere Japigia che, con lo spostamento del fascio ferroviario e la creazione della tramvia del mare, e con il suo ridisegno, potrà finalmente affacciarsi al mare.

RILANCIARE LA FIERA DEL LEVANTE COME GRANDE POLO DI SERVIZI E PER LE FAMIGLIE

La riappropriazione del lungomare avverrà anche con la riapertura dei grandi recinti monofunzionali posizionati sulla costa: **la Fiera del Levante, da rilanciare come grande polo di servizi e per le famiglie** e rianneggiare al mare anche grazie alla connessione con il CUS, il Porto Turistico e con il quartiere San Cataldo; e il Porto, che si integrerà con la realizzazione della camionale ampliando la sua capacità logistica, e potrà finalmente aprirsi alla città vecchia e a quella murattiana. Il piano delle coste sarà completato nella prospettiva di garantire piena accessibilità della risorsa mare, attraverso piani di gestione condivisa della costa da realizzare di concerto con le associazioni sportive e culturali, le imprese, i residenti, i diportisti. La costa è anche il luogo dove si sono conservate aree di pregio sotto il profilo ambientale e della biodiversità e pertanto i luoghi di arrivo delle lame, aree archeologiche e larghi tratti naturali, ancora intatti, saranno oggetto di interventi di riqualificazione e connessi con il paesaggio dell'entroterra.

ATTIVARE I GRANDI CONTENITORI: EX MANIFATTURA DEI TABACCHI, CASERMETTE, EX ROSSANI, POLO DEL CONTEMPORANEO

Il riuso delle risorse urbane esistenti passa per la **riattivazione dei grandi luoghi della dismissione e dell'abbandono, destinandoli a funzioni rilevanti di rango urbano, metropolitano o regionale** (il lavoro e la ricerca alla ex Manifattura, la Public Library e l'Accademia alla ex Rossani, il **Polo di Giustizia** alle "Casermette" supportando il progetto del Ministero della Giustizia, il Polo del Contemporaneo al Mercato del Pesce e al Teatro Margherita, ecc.), e per l'incremento della dotazione di verde urbano, che sarà sicuramente ampliata con la realizzazione nei prossimi due anni del Parco Rossani, il Parco Fibronit e il Parco dell'ex Gasometro per un totale di 12 ettari a verde.

- FORESTAZIONE E GREENING URBANO: PIANTUMAZIONE DI 1 MILIONE DI NUOVI ALBERI** | Ma non basta. Nei prossimi 5 anni prevediamo di **dotare i 12 quartieri di Bari di 50 ettari di verde**, con la piantumazione di 1 milione di nuovi alberi, riconoscendo nella qualità ambientale e nell'ecosostenibilità delle trasformazioni urbane i principali elementi di indirizzo per la costruzione dell'agenda urbana proiettata al 2030. Questo sarà perseguito attraverso **grandi opere di forestazione urbana** e le emergenze naturalistiche e a cintura dell'insediamento e interventi selettivi di greening urbano all'interno dei quartieri.
- PIANO DI INTERVENTI DI RIGENERAZIONE URBANA PER CIASCUN QUARTIERE** | Ma è nei quartieri che si terrà la vera sfida per il futuro della città, attraverso la **valorizzazione del policentrismo storico della città**, fatta di luoghi e comunità fortemente radicate. All'interno della cornice di specifici programmi di rigenerazione da avviare per ciascun contesto come già previsto dal DPRU, agiremo sulla dimensione della prossimità, sia nella dotazione di servizi nei piccoli spazi riattivati, sia nella qualificazione dello spazio aperto destinato alle relazioni, ma anche con azioni fisiche di trasformazione urbana e con incentivi e sostegno all'impresa profit, sociale e all'animazione socio/culturale nei quartieri (in continuità con i bandi d_Bari, Urbis, Reti civiche Urbane, MAP, ecc.)
- IL MODELLO HUB & SPOKE: UNA RETE DI PRESIDII DI PROSSIMITÀ** | Sul modello delle case di quartiere sperimentate in altre realtà italiane, struttureremo **una rete di Presidi di prossimità** (Community HUB) in tutti i quartieri intesi come spazi che non solo erogano ma offrono (anche secondo principi di sussidiarietà orizzontale e collaborazione) servizi di prossimità destinati: all'educazione e civismo (es. le 11 community library), allo sport e ambiente (es. i 14 playground), al sistema culturale e museale, all'innovazione sociale (es. Spazio 13, Young Market Lab, Bari Blue Growth), al welfare e economia solidale, alla conciliazione vita-lavoro, ai distretti urbani del commercio. Tali spazi diffusi in tutti i quartieri avranno, per ciascuna rete (educazione e civismo, sport e ambiente, ecc.), un HUB di coordinamento di dimensioni più grandi che avrà un rango di tipo urbano (rispettivamente: Public Library alla ex caserma Rossani, Parco dello Sport a Catino, Polo del contemporaneo, Ex mercato Cagnazzi, Porta Futuro 2).
- "PATTO DEI MUNICIPI" PER LA RIGENERAZIONE DELLO SPAZIO PUBBLICO** | Il vero protagonista e collante della dimensione di prossimità sociale e relazionale della vita nei quartieri sarà lo spazio pubblico aperto. Per questo abbiamo programmato di ampliare l'esperienza di riqualificazione dello spazio pubblico già avviata con il **"Patto dei Municipi"** introducendo 100 nuovi interventi di agopuntura urbana per il miglioramento della qualità dei luoghi di vita quotidiana dei cittadini, con azioni di moderazione del traffico e mobilità sostenibile (con il riassetto di tutta la mobilità ciclistica a scala comunale), la rigenerazione di piazze e percorsi pedonali e il miglioramento del verde urbano.
- RENDERE SISTEMICA L'ESPERIENZA PARTECIPATIVA "IO LI SCEGLI TU"** | Renderemo sistematica l'esperienza di bilancio partecipativo per la trasformazione urbana avviato con il **progetto "IO li scegli tu"**, sperimentando sia modelli nuovi di gestione pubblico-privata in forma sussidiaria per lo spazio pubblico, sia promuovendo la diffusione di micro interventi per il miglioramento dell'ecologia urbana nei quartieri, con orti urbani ed esperienze di architettura del paesaggio, operando con le associazioni e i comitati di quartiere, una gestione condivisa del verde che mobiliti piccole economie con possibilità di inserimento professionale per inoccupati, persone con disabilità, svantaggiate e migranti, anche grazie a progetti innovativi (banca delle ore e/o piccoli mestieri in continuità con il bando Rigenerazioni Creative).

La tutela e la promozione della qualità urbana diffusa in tutti i quartieri sono la cifra distintiva del futuro prossimo della città: è indispensabile superare la dimensione della mera tutela dei beni culturali storici e orientare l'attenzione sulla valorizzazione dell'architettura moderna e contemporanea e sulla definizione di linee guida per gli interventi di completamento e sostituzione edilizia o urbanistica, sempre più frequenti e auspicabili, in quanto alternativi al consumo di suolo. Tale obiettivo sarà perseguito soprattutto nella città moderna otto-novecentesca dei quartieri Murat e Libertà, ove in quest'ultimo si porterà a compimento il **piano di rigenerazione urbana** avviato con la riqualificazione di alcuni contenitori, dei principali spazi pubblici e degli assi viari, e si investirà anche sulla componente residenziale attraverso un piano integrato che consenta l'attivazione di investimenti anche da parte di soggetti economici privati.

I contesti urbani consolidati come Picone, Carrassi e S. Pasquale, il primo nucleo di Japigia, Poggiofranco nuova, Carbonara e Ceglie andranno affrontati nelle loro dinamiche di degrado edilizio e disagio sociale, spesso nelle parti più antiche e popolari, nelle quali risiedono le fasce più deboli della popolazione (immigrati, anziani) o la residenza è temporanea (studenti, lavoratori). Mentre nei contesti periferici ma consolidati, dove sono già stati avviati piani di interventi integrati come quelli del San Paolo, si porteranno a compimento tali previsioni nell'ottica della qualificazione dello spazio pubblico pedonale e carrabile e della riattivazione dei contenitori sottoutilizzati.

Per rendere efficace l'azione nella prossimità è indispensabile recuperare la compattezza della città, attraverso il **contenimento del consumo di suolo** e un cambio di prospettiva verso la densificazione dei quartieri caratterizzati da vuoti urbani e da dilatazione dell'edificato, favorendo l'insediamento di un mix sociale, abitativo e di economie che diversifichi la vita all'interno dei quartieri e di conseguenza aumenti la resilienza locale rispetto ai repentini cambiamenti socio-economici che abbiamo vissuto nell'ultimo decennio. Pertanto si porteranno a compimento gli interventi su alcuni ensemble periferici caratterizzati dalla prevalenza di edilizia pubblica quali San Pio, Santa Rita e Loseto, attraverso azioni di demolizione selettiva, completamento e consolidamento degli immobili.

Un elemento determinante, come già abbiamo sperimentato in passato al San Paolo, è la **ricucitura dei quartieri periferici con il trasporto pubblico locale** e soprattutto con linee tramviarie dedicate di metropolitana (San Pio, Bari-Bitritto per Santa Rita e Carbonara, completamento metro San Paolo, linea del mare San Giorgio e Torre a Mare), dove le stazioni diventano, oltre che luogo dove cambiare il proprio mezzo di trasporto, anche luoghi relazionali importanti per i quartieri.

NODO FERROVIARIO E RIORGANIZZAZIONE DELLA RETE METRO- POLITANA SU FERRO

Con il **completamento del nodo ferroviario**, otterremo finalmente la **riorganizzazione della rete metropolitana su ferro** e l'integrazione delle tante linee di superficie, consentendo una più efficace connessione del centro con le vecchie frazioni anche a nord di Bari (by pass della ferrovia all'altezza di Palese e S. Spirito - nodo ferroviario a nord di Bari), sino ad arrivare ai Comuni di prima e seconda corona della provincia.

COMPLETARE LE DIRETTRICI STRADALI IN ENTRATA E USCITA DAL CENTRO URBANO

Per quanto riguarda la rete viaria, **saranno completate le direttrici in entrata e uscita dal centro urbano (via Amendola) e le mediane di collegamento trasversale dei quartieri**, quali la terza mediana bis, e si avvieranno le opere per la tangenziale esterna, scaricando il tracciato attuale che assumerà un rango urbano e locale.

AVVIARE UN PIANO DI DECONGESTIONAMENTO E PEDONALIZZAZIONE DEL CENTRO URBANO

Bisognerà infine **decongestionare il centro murattiano dal traffico veicolare** e dalle funzioni di rango regionale che lo attraggono, promuovendo l'incremento delle isole pedonali nella parte ottocentesca e il potenziamento dei park and ride. La parziale pedonalizzazione del murattiano e di una porzione di litorale sud, oltre ad un miglioramento degli standard ambientali, commerciali e turistici, genererà come effetto indiretto la delocalizzazione di molte funzioni e servizi (es. studi professionali) presso i quartieri semiperiferici e limitrofi dove saranno ubicate funzioni di rango metropolitano, attivando processi di riqualificazione immobiliare, economica e sociale.

A sostegno degli spostamenti centro-periferia, nonché verso gli altri Comuni dell'area metropolitana è previsto un rafforzamento generale dei sistemi di intermodalità (treno-auto-bici). Con la collaborazione delle Ferrovie concesse e della Regione Puglia svilupperemo un sistema di trasporto di massa rapido su ferro che si snodi lungo la direttrice nord (S.Paolo, Aeroporto), la direttrice Murgiana (Policlinico-Modugno-Matera) e quella sud-est (Bari-Bitritto, Bari-Taranto, Bari-Monopoli).

Queste azioni, che troveranno spazio all'interno del piano urbano della mobilità sostenibile di rango metropolitano (**PUMS metropolitano**), contribuiranno al **rafforzamento del programma sulla mobilità sostenibile MUVT**.

CREARE UN GRANDE PARCO AGRICOLO MULTIFUNZIONALE A FILIERA CORTA

Nelle aree ai margini della città, nelle ipotesi di alleggerire il traffico sulla SS. 16 verso una più integrata mobilità urbana, la riqualificazione sarà affidata alla campagna, intesa come un grande parco agricolo attrezzato secondo i canoni di ecosostenibilità, avviando così **un polo agricolo di sviluppo multifunzionale a filiera corta che serva l'intera città**, corredato da energie rinnovabili, anche grazie all'intervento dei privati e all'attivismo dell'agricoltura sociale. Tale cintura verde a corona dell'edificato, in coerenza con il Piano Paesaggistico Regionale, potrà accogliere numerose funzioni legate alla fruizione dell'ambiente e del patrimonio storico artistico culturale rurale, come ad esempio quello ipogeo nelle aree a sud del centro urbano nel Municipio IV, i corridoi delle lame Balice, Picone, San Giorgio e Giotta o i percorsi storici, assieme alla rimozione di alcuni detrattori paesaggistici (elettrodotti da delocalizzare ed edifici in dismissione).

PIANO ENERGETICO E DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI METROPOLITANO (PAESC)

Bisognerà inoltre attuare, insieme agli altri 40 Comuni dell'area metropolitana, il **Piano energetico e dei cambiamenti climatici metropolitano (PAESC)**, attraverso la riconversione energetica totale del patrimonio pubblico, della pubblica illuminazione attraverso sistemi di telecontrollo, la microgenerazione distribuita e l'efficientamento energetico degli edifici. La città di Bari dovrà diventare un laboratorio per la sperimentazione di nuovi modelli di quartieri ecosostenibili che coniughino rispetto dell'ecosistema pre-esistente e utilizzo di nuove tecnologie smart.

2. La Città dei diritti

Il tema della coesione sociale e l'esigenza di un rafforzamento del sistema di welfare, sotto il profilo del metodo e dell'efficacia, sarà una delle sfide centrali per la prossima Amministrazione.

AFFRONTARE LE NUOVE EMERGENZE SOCIALI

Negli ultimi anni, a causa della crisi economica, si è assistito ad un progressivo impoverimento della popolazione barese e a un'irreversibile **frammentazione del tessuto familiare e sociale**, registrando al contempo un solido aumento delle disuguaglianze.

INCREMENTARE LA DOTAZIONE DI ALLOGGI PUBBLICI

Quasi un quinto della popolazione vive in stato di povertà o è a rischio di esclusione sociale. E la domanda di servizi, specie di natura straordinaria e assistenziale, è cresciuta esponenzialmente, mettendo in serio pericolo la sostenibilità finanziaria complessiva del sistema. Povertà, disagio abitativo, disoccupazione, marginalità culturale, esclusione sociale, attraversano ormai tutti gli strati sociali e in modo trasversale tutti i quartieri della città. Le famiglie, già gravate dagli oneri di cura per i propri anziani non autosufficienti, assistono al mantenimento prolungato di giovani figli che non studiano o non lavorano (NEET) o alla perdita improvvisa del lavoro, le donne affrontano con difficoltà il disagio della conciliazione dei tempi vita-lavoro, i padri separati e i flussi di migrazione, specie di minori stranieri non accompagnati, producono una domanda di nuovi diritti che le strutture esistenti assorbono a fatica.

Una fenomenologia della fragilità che l'Amministrazione ha affrontato investendo 1/5 del proprio bilancio e producendo grandi sforzi sui servizi di accesso, familiari, semiresidenziali e di empowerment.

Pur tuttavia, non è sufficiente investire risorse senza un'adeguata azione integrata che riesca a intervenire in modo strutturale sulle principali cause del bisogno, individuando in modo efficace e partecipato le priorità su cui intervenire e agendo secondo i principi dell'**housing first**.

SOCIAL HOUSING E CO-HOUSING

Bari deve **incrementare la propria dotazione di alloggi popolari e residenzialità, anche sperimentando nuove forme di co-housing**, per soddisfare la domanda crescente di abitazione pubblica, dando piena operatività all'Agenzia della casa e dell'abitare sostenibile e sperimentando modelli di **social housing**, attraverso la collaborazione tra pubblico e privato e il riutilizzo degli edifici dismessi, anche confiscati alle mafie.

POTENZIARE IL SISTEMA DELL'INFANZIA

Bari deve **potenziare la propria dotazione di ulteriori 4 asili nido, di 4 scuole materne e i dispositivi necessari per promuovere una maggiore conciliazione vita lavoro delle donne** (sezioni primavera, voucher di conciliazione, piani dei tempi e degli spazi).

ATTUARE IL PEBA (PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE)

Bari deve rimuovere tutti gli ostacoli culturali e fisici che impediscono alle persone con disabilità e alle loro famiglie di sentirsi pienamente cittadini, istituendo la figura del Disability Manager, **attuando pienamente il proprio Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche - PEBA -** e stanziando ancora più fondi sul sostegno all'educazione, allo sport e al lavoro, nonché aumentando l'accessibilità dei luoghi del commercio e della cultura.

**RAFFORZARE
LE POLITICHE DI
CONTRASTO ALLA
POVERTÀ**

Bari deve intervenire massicciamente **contro le povertà** (educative, alimentari, economiche) dichiarando guerra a tutte le cause che la generano e alimentano, a partire dalla mancanza di lavoro, di educazione e di integrazione sociale.

La gestione del welfare a Bari deve passare attraverso un nuovo piano sociale di zona, partecipato con il terzo settore e lungimirante, che sappia traghettare il **decentramento dei servizi sociali presso i Municipi** e favorire la piena integrazione socio-sanitaria e la progressiva domiciliarizzazione delle cure.

**RAFFORZARE
IL RUOLO DEL TERZO
SETTORE E DEL
PRIVATO SOCIALE
(URBIS)**

Contro le povertà è necessario istituire un fondo di tutela per i più deboli, oltre che sistemi di garanzia di ultima istanza per l'accesso al credito e alla casa. Un soggetto pubblico-privato di partecipazione per le disabilità può diventare un modello virtuoso da esplorare, per sollecitare una maggiore filantropia su un tema che merita maggiore attenzione da parte di tutti gli investitori, anche privati, da veicolare annualmente presso destinazioni e programmazioni condivise. Parallelamente sarà dato nuovo impulso alle misure di attivazione del terzo settore con l'erogazione di incentivi per lo **start up di imprese sociali**, in continuità con il progetto URBIS avviato nel precedente mandato.

**ATTUARE UN PIANO
STRAORDINARIO DEL
LAVORO**

Un piano straordinario del lavoro scandirà il prossimo mandato in continuità con il precedente e sarà declinato attraverso obiettivi e misure di formazione, attivazione, sostegno alle categorie fragili, incentivi all'assunzione e il potenziamento delle reti di intermediazione pubblico-privata.

Oggi, più che ieri, sul tema del **contrasto sociale alle mafie**, è necessario acquisire la consapevolezza di essere una Comunità. Una Comunità che si riconosca in un modello di legalità, di crescita sensibile alle disuguaglianze e ai diritti. Una Comunità che riesca a costruire reti positive di cooperazione territoriale e disegnare politiche adeguatamente orientate all'integrazione e alla tutela dei più deboli.

**CREARE UNA
CONSULTA CITTADINA
DELL'ANTIMAFIA
SOCIALE**

Una Comunità che riesca a far convergere su obiettivi di coesione sociale ed equità le istituzioni, gli attori economici, le rappresentanze sindacali, la società civile, le associazioni e il terzo settore. La **nascita di una Consulta cittadina della legalità e dell'antimafia sociale** e il nuovo Regolamento per l'affidamento dei beni confiscati, saranno tra i principali obiettivi del prossimo mandato.

A testimoniare il nostro impegno saremo in prima linea sul tema dei diritti e del contrasto civile alle mafie.

3. La Città delle opportunità

Lo sviluppo economico della città che immaginiamo dovrà misurarsi nel futuro su 3 assi principali di sviluppo:

1. **l'attrazione di imprese manifatturiere ad alto contenuto di innovazione e a valore aggiunto** (es. meccatronica, logistica, ICT, green economy ecc.);
2. **le economie urbane (turismo, cultura e commercio);**
3. **il terziario, la ricerca e l'innovazione sociale** (a Bari sono presenti 2 università pubbliche, 1 privata, 6 centri CNR, 1 istituto internazionale come IAMB, l'Accademia di Belle Arti, il più popoloso Conservatorio d'Italia).

AVVIARE LA ZES E LA ZONA FRANCA DOGANALE A SERVIZIO DEL PORTO

Al centro della strategia c'è lo sviluppo del progetto di realizzazione di un unico polo logistico produttivo, realizzando una connessione diretta tra ASI, porto e interporto, attraverso la camionale e la realizzazione di servizi retroportuali all'avanguardia. Il disegno verrà rafforzato con la **istituzione della Zona Economica Speciale (ZES) e della zona franca doganale al servizio del porto**. L'istituzione della ZES non rappresenterà soltanto un'opportunità fiscale per le nuove imprese, ma sarà l'occasione per definire un nuovo modello condiviso di governo per l'attrazione di investimenti sull'area metropolitana. Semplificazione, tempi certi nel rilascio delle autorizzazioni e una maggiore visibilità sui contesti nazionali e internazionali saranno gli obiettivi da cui far partire una discussione con tutti gli stakeholders istituzionali interessati al tema.

Bisognerà, quindi, individuare insediamenti qualificati "low cost" e promuovere una politica di attrazione di nuove imprese, attraverso la logica dei Distretti e di una smart specialisation metropolitana nei settori della meccatronica, dell'informatica, della creatività, dell'abitare sostenibile e degli altri settori emergenti.

VALORIZZARE L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE (ASI) IN OTTICA INDUSTRY 4.0

Supportare la Regione Puglia e il Consorzio ASI per rendere **più efficiente la gestione dell'Area di Sviluppo Industriale** è un obiettivo importante del prossimo mandato. Il sogno di una grande area industriale adriatica va riattualizzato sulla base delle nuove esigenze di mercato e sulle innovazioni prodotte in campo industriale sul modello di Industry 4.0.

Bisogna dare corpo al redigendo masterplan dell'ASI, avviando la riqualificazione dell'intera area da trasformare in APEA (Area Produttiva Ecologicamente Attrezzata), incrementandone la sicurezza, attrezzandola di servizi di prossimità, procedendo nelle bonifiche, nel riutilizzo delle strutture produttive dismesse o sottoutilizzate, migliorando i collegamenti e i trasporti tra la città e la sua area produttiva, promuovendo una politica energetica di nuova generazione.

Sulle economie urbane bisognerà **attuare una seria strategia di marketing territoriale e culturale** che valorizzi le infrastrutture di collegamento (porto/aeroporto/stazione), che consolidi Bari come destinazione turistica a scala nazionale e internazionale.

Gli asset attorno ai quali lavorare sono la **risorsa mare, il brand nicolaiano, il patrimonio paesaggistico e culturale**, i distretti urbani del commercio, il tessuto della ricerca scientifica

**CONSOLIDARE
LA STRATEGIA DI
MARKETING TURISTICO
CON LA BGC**

e l'industria culturale (eventi, cinema, mostre e circuiti, ecc.). Per rafforzare la vocazione turistica e commerciale di Bari sarà necessario **implementare il circuito della Terra di Bari Guest Card (BGC)**, migliorare i servizi a favore dei turisti, efficientando i tempi e gli orari del commercio, **promuovendo l'arte e la cultura sullo spazio pubblico**, creando un sistema diffuso di isole pedonali e realizzando un miglioramento complessivo degli arredi urbani (es. **rastrelliere, fioriere, panchine come forma d'arte**) e degli spazi pubblici come volani per una ripresa anche dei consumi a scala cittadina.

**DISTRETTO URBANO
DEL COMMERCIO
D_BARI**

Il dialogo con le associazioni di categoria, che ha portato all'istituzione del **Distretto Urbano del Commercio D_Bari**, potrà favorire l'apertura di nuove attività commerciali attraverso incentivi e agevolazioni (specie nei contesti più marginali) e promuovere una riqualificazione delle aree mercatali che possono integrarsi progressivamente in una strategia più ampia di branding come accaduto in altre realtà italiane ed europee.

**INTEGRARE
L'OFFERTA
CULTURALE CON
QUELLA NATURALE,
ARCHEOLOGICA E
PAESAGGISTICA**

Una strategia policentrica di attrattori saranno le leve per la diffusione delle attività culturali nei vari quartieri. Seguendo un ideale "percorso del tempo" avremo al San Paolo, nel parco Lama Balice, il centro di educazione ambientale sul Neolitico, a Ceglie e Carbonara il museo diffuso sui primi insediamenti in Terra di Bari (Antica Caelia) in epoca pre-romana. A Torre a Mare saranno valorizzati i ritrovamenti costieri di epoca ellenica. Bari Vecchia avrà più percorsi legati all'epoca medioevale, mentre la città ottocentesca e novecentesca è legata al quartiere murattiano e agli edifici storici presenti nella città moderna (il museo del Faro a S. Cataldo, ex Manifattura Tabacchi, palazzo dell'acquedotto,...).

Bisognerà diversificare ulteriormente le attività del centro storico, favorendo l'insediamento di botteghe artigiane ad alto contenuto artistico, start-up di servizi e imprese giovanili in grado di innovare l'offerta attuale monofocalizzata sulla ristorazione (es. design, fotografia, produzione) e promuovendo attività di impresa nel settore turistico e culturale, che possano generare processi virtuosi di riqualificazione immobiliare in degrado attraverso la sperimentazione di nuove tecniche costruttive ecosostenibili.

Al contrario, le attività di ristorazione e maggiormente legate al settore del food potranno delocalizzarsi presso i quartieri prossimi al murattiano come il Libertà, che diverranno nel tempo poli di attrazione anche per il tempo libero giovanile, studentesco e familiare.

**BARI, UNA CITTÀ
UNIVERSITARIA**

L'Università e la città dialogano ancora troppo poco e molto possono esprimere in termini di innovazione. Bisognerà **valorizzare, al contrario, l'economia universitaria**, attraverso il miglioramento dell'offerta residenziale, facendo emergere il mercato sommerso degli affitti, attivando biblioteche pubbliche aperte sino a tarda sera, promuovendo poli di aggregazione giovanile, rafforzando la connettività diffusa in wifi in tutta la città e stabilendo un dialogo permanente tra sistema della ricerca ed ente locale per governare l'offerta di contenitori e spazi per le start-up e per il coworking che sarà incentivato come leva di riconversione, anche parziale, di luoghi privati.

**TRASFORMARE
LA EX MANIFATTURA
DEI TABACCHI IN UN
HUB DI INNOVAZIONE
E START UP**

In questa direzione **la ex Manifattura dei Tabacchi** assolverà una funzione strategica di sinergia tra Centri di Ricerca, Università e Città e ospiterà un centro di innovazione delle tecnologie emergenti e un incubatore di giovani imprese (Porta Futuro II) con funzioni culturali ed espositive in cooperazione con il job centre Porta Futuro - che fungerà da raccordo tra offerta e domanda di lavoro qualificato - e con i centri di innovazione sociale della città per rafforzare l'ecosistema attuale della conoscenza.

**REALIZZARE NELL'EX
CASERMA ROSSANI
UN POLO CULTURALE
E ARTISTICO**

Lo stesso dall'altra parte della Ferrovia, per quanto riguarda la Rossani, dove verrà ospitata la più grande **Public Library** del Meridione e l'**Accademia di Belle Arti** che potrà specializzarsi nel settore del design e delle arti contemporanee, attivando percorsi di co-progettazione con le comunità oggi insediate presso i quartieri.

Bisognerà favorire l'attivazione di agevolazioni in conto capitale e in conto esercizio, per attività di impresa nei settori del turismo, della cultura e promuovere un nuovo corso di innovazione sociale sui servizi, dando nuovo protagonismo alle classi creative e al terzo settore, valorizzando anche i rapporti con i giovani talenti baresi nel mondo, attraverso un network dedicato di "Baresi nel Mondo" e incentivando la mobilità internazionale dall'estero.

4. La Città che partecipa

LA GESTIONE DEI CONTENITORI CULTURALI DELLA CITTÀ

Lo scorso mandato è stato scandito dal risveglio dei contenitori culturali: il Teatro Petruzzelli, il Teatro Piccinni, l'ex Teatro Margherita, l'Auditorium, il Museo Archeologico, Palazzo San Michele sono tornati a nuova vita, restituendo alla città la loro bellezza.

Nei prossimi cinque anni la sfida sarà quella di dare loro un'anima, una visione, un **modello di gestione che possano coinvolgere l'intera città e i quartieri** in una nuova narrazione di Bari più creativa, culturale, proliferativa, attraverso la musica, il cinema, il teatro, le arti visive, la programmazione diffusa.

L'esempio virtuoso del Museo Civico, dello Spazio Murat o il rilancio dell'**iconografia nicolaiana**, del Teatro Petruzzelli e l'attivismo di numerosi presidi culturali, quali scuole, librerie, piccoli teatri, biblioteche, ci orientano verso nuove aspirazioni identitarie e diffuse. E nei prossimi cinque anni Bari dovrà vivere la sua piccola rivoluzione culturale, frutto di una rinnovata alleanza tra istituzioni, operatori culturali, cittadinanza attiva, università e associazionismo.

RAFFORZARE L'OFFERTA CULTURALE

Bisogna oggi ripartire dalla **cultura come tema centrale**, non solo per rafforzare l'offerta turistica della città, ma soprattutto per far crescere il benessere dei cittadini baresi, in quanto leva di emancipazione sociale e promozione di un'identità più civile, più creativa, più sensibile. Un modello di cittadinanza più attenta alle esigenze di partecipazione degli operatori culturali e dei cittadini, che focalizzi i nostri sforzi, in primis, sulla fruizione riservata ai baresi e poi sulla crescita progressiva nello scenario nazionale. Un sistema diffuso di eventi e progetti culturali aventi come protagonista la lettura, le arti figurative, la musica e ogni altra forma di espressione artistica. A coronamento di tale strategia sarà promossa la istituzione di un grande festival culturale di respiro internazionale.

LA CITTÀ DEI GRANDI EVENTI

A questo proposito sarà strategico il ruolo dei **grandi eventi come attrattori di nuovo interesse sulla città** in continuità con quanto già fatto dall'amministrazione comunale nel precedente mandato. La candidatura al **G20 del 2021** potrà rappresentare la definitiva consacrazione di Bari come la città dei grandi eventi.

ANIMAZIONE TERRITORIALE DAL BASSO (RCU)

Ancor più prezioso il lavoro svolto dalle community libraries a scala di quartiere, dei teatri di prossimità, dei centri culturali, dei laboratori Urbani, delle **Reti Civiche Urbane (RCU)** nel coinvolgere le famiglie e i ragazzi nell'animazione culturale specie nei luoghi più marginali. La rete delle associazioni costituita nel precedente mandato sarà valorizzata e rafforzata attraverso nuove iniziative, progetti e diventerà un interlocutore stabile per l'amministrazione comunale.

SCUOLE COME LUOGO DI FRUIZIONE DI CONTENUTI CULTURALI

Bisognerà continuare a **lavorare con e dentro le scuole**, utilizzando i cortili per gli orti didattici e promuovendo una didattica ambientale, valorizzare le palestre e i playground come luoghi di aggregazione sociale, rilanciare gli auditorium e gli spazi pubblici sottoutilizzati a fini di una costante integrazione e confronto.

OFFERTA MUSEALE E IL PATRIMONIO BIBLIOTECARIO

Bari ha bisogno di **entrare a pieno titolo nel circuito delle grandi mostre e produzioni artistiche**. Sarà terminato il Polo delle Arti Contemporanee, operando un lavoro sullo spazio pubblico attraverso l'arte urbana e il coinvolgimento dei giovani artisti. I luoghi espositivi e di

fruizione saranno localizzati presso il Margherita e nel Mercato Pesce, mentre la produzione artistica si concentrerà presso la Rossani con l'Accademia delle Belle Arti (e i Laboratori Creativi ad essa associati) e la Public Library, a cui si aggiungeranno altre iniziative legate alla lettura, diffuse su tutto il territorio.

Così com'è arrivato il momento di **promuovere attività inerenti la creazione di produzioni cinematografiche, teatrali e di musical** (formazione, produzione artistica, edutainment) da realizzare con **Apulia Film Commission** presso la Casa del Cinema in Fiera del Levante. Questa attività verrà effettuata interessando anche l'area dello Stadio della Vittoria che si potrà trasformare all'occorrenza in una grande arena all'aperto.

**VALORIZZARE
L'ECONOMIA
DEL MARE**

Bisognerà **lavorare ancora di più sulla risorsa identitaria del mare**, sostenendo i Festival avviati (ad esempio il Piano Festival), le esperienze delle associazioni attive sulla costa e ridando centralità alle esperienze sportive che hanno margini di grande potenzialità, come quelle del CUS Bari o degli sport da scivolamento.

**LA FIERA DEL LEVANTE
COME POLO
DI CULTURA
E TEMPO LIBERO**

È necessario rafforzare il mercato fieristico e MICE presso la Fiera del Levante, con un Convention Bureau che sia in grado di fare **incoming congressuale** a livello nazionale e internazionale. Qualificare l'offerta museale promuovendo il brand nicolaiano tutto l'anno, promuovendo iniziative permanenti in particolare nel mese di Dicembre e una migliore gestione artistica della kermesse storica anche riattivando la tradizione del **Maggio barese** con la moltiplicazione di eventi diffusi in tutti i quartieri. Specializzare la zona fieristica e il **quartiere San Cataldo come Distretto culturale**, della partecipazione e dell'infanzia e della famiglie, con il Teatro di Pulcinella, il museo del Faro dedicato a Marconi, il Museo dedicato alla Scienza e all'Ambiente per i Bambini, il Planetario.

**VALORIZZARE
IL PATRIMONIO
DI AREE
ARCHEOLOGICHE
E BENI
ARCHITETTONICI,
PAESAGGISTICI
E NATURALI**

Bari può contare su un patrimonio archeologico, architettonico, paesaggistico e naturale (aree protette e siti di interesse naturalistico quali **Lama Picone, Lama Balice e Lama S. Giorgio**) in grado di promuovere processi di sviluppo fondati sull'attivazione di risorse endogene e lo sviluppo di attività culturali ancora parzialmente inespresso.

Bisognerà attivare nuovi investimenti per una fruizione tecnologica ed efficiente del patrimonio culturale e paesaggistico diffuso e favorire una digitalizzazione dell'intero patrimonio bibliotecario pubblico, mettendo online i testi e i documenti a scopi di ricerca e di lettura per i cittadini.

Bari deve riposizionarsi all'interno di un circuito attivo di scambi e iniziative di cooperazione scientifica e di buone pratiche culturali con i paesi dell'Adriatico, una mossa che può essere foriera di nuova identità.

5. La Città si fa più semplice

SERVIZI PUBBLICI PIÙ EFFICIENTI ED EFFICACI

Una città con un'elevata qualità di vita è una città che rende più semplice la vita dei propri cittadini, offrendo loro servizi efficienti ed efficaci. Una gran parte dell'azione amministrativa del prossimo mandato sarà rivolta al potenziamento dei servizi pubblici, operando su tre leve fondamentali:

1. il rafforzamento della macchina amministrativa per rendere sempre più efficienti le strutture comunali e potenziare aziende pubbliche in modo da migliorare continuamente i propri risultati economici e operativi;
2. il compimento della strategia di innovazione nella gestione dei servizi pubblici, proseguendo con l'introduzione di nuove tecnologie per la smart city e dando piena attuazione all'agenda digitale metropolitana;
3. introdurre meccanismi di incentivazione in grado di incrementare la domanda di servizi di mobilità più ecologici ed aumentare la collaborazione dei cittadini ad avere una città più pulita.

PIANO DI RAFFORZAMENTO AMMINISTRATIVO

Per affrontare in modo produttivo e risolutivo tutti i nodi di sviluppo che attendono Bari, bisogna **concentrarsi sulla struttura organizzativa che deve sostenere il nuovo corso amministrativo** e ripensare la governance dell'Ente ispirandosi, come sempre, ai principi di efficienza, efficacia, integrazione, trasparenza e competenza.

Il Comune di Bari, così come tutti gli enti locali, vive una lunga fase di sofferenza, determinata da una sottodotazione organica in alcuni settori strategici e dell'assenza di un turn over che realmente consenta un incremento delle competenze.

VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE

Il personale dell'Ente sarà valorizzato con un complesso programma di formazione/motivazione, con l'introduzione di specifici piani di welfare aziendale e di attivazione di profili di competenze nuove in tutti i settori per affrontare le sfide degli investimenti, del decentramento e della Città Metropolitana, anche in virtù del ricambio generazionale in corso.

Il modello organizzativo si dovrà basare sulla misurabilità dei risultati dell'Amministrazione che deve essere in grado, attraverso i suggerimenti e la collaborazione della cittadinanza, di assicurare servizi di qualità. Un'amministrazione capace di rispondere alle esigenze dei baresi innovando la propria organizzazione e rendendo più capillare la propria presenza su base territoriale grazie all'utilizzo delle nuove tecnologie e che al contempo sia in grado di aprirsi alle forze innovatrici della città per sperimentare nuovi servizi di prossimità.

AUTORITÀ URBANA PER INCREMENTARE GLI INVESTIMENTI PUBBLICI

La programmazione 2021-2027 incrementerà l'autonomia programmatica e gestionale delle città in Europa e questa sarà una grande opportunità in termini di ricadute occupazionali, di innovazione, di green economy, di infrastrutture e di attrazione di giovani ricercatori e talenti.

È necessario rafforzare il ruolo propulsore dell'Ente Comunale nell'attivazione di investimenti e progetti, finalizzandolo alla programmazione dei Fondi Strutturali Europei 2021-2027. L'**Autorità Urbana intesa come dipartimento di sviluppo urbano**, dovrà

dotarsi di un settore partecipazione, un settore progettazione e un settore gestione di programmi complessi, per concentrarsi sui temi della competitività, dell'ICT, dello sviluppo urbano, del welfare e della cultura, portando avanti il processo di pianificazione strategica 2030 in modo congiunto con la città Metropolitana di Bari.

**MIGLIORAMENTO
CONTINUO DELLE
AZIENDE PUBBLICHE**

Le nostre principali aziende in house, interamente risanate in questi anni, dovranno consolidare i soddisfacenti risultati economico-finanziari, intraprendere piani industriali e di sviluppo all'inizio del mandato e produrre bilanci annuali riscontrabili dalla cittadinanza e dal consiglio comunale.

La **Bari Multiservizi** rappresenterà nei prossimi anni un punto di forza per preservare i notevoli investimenti effettuati in questi anni sullo spazio pubblico, con programmi di manutenzione a costi sempre più ridotti rispetto al passato.

**AGENDA
DIGITALE
METROPOLITANA**

A questo complesso ridisegno della governance interna sarà necessario affiancare strumenti e piattaforme informatiche che promuovano la maggiore semplificazione possibile per cittadini, commercianti, operatori economici e city users e permettano un maggiore controllo della città attraverso tecnologie ispirate ai paradigmi dei big data e dell'internet of things, così come sistemi informativi che sollecitino la piena partecipazione dei cittadini alla gestione della cosa pubblica, informando l'Amministrazione di disservizi o segnalando esigenze territoriali, nonché facilitando l'attivazione di patti di collaborazione civica.

Tutto questo è presente nell'**Agenda Digitale Metropolitana**, un complesso programma di investimenti che vedrà la luce nel prossimo quinquennio e che mira alla dematerializzazione di tutti i servizi offerti dal Comune di Bari e alla loro integrazione all'interno della meta-piattaforma **Bari Service Hub**.

Il progetto di dematerializzazione sarà affiancato da programmi da realizzare insieme alle scuole, alle università e in partenariato pubblico-privato di alfabetizzazione digitale anche attraverso la creazione nei quartieri di Bari di isole digitali, dove i cittadini potranno recarsi per utilizzare computer e internet e ricevere assistenza durante l'accesso ai servizi on-line della PA.

Gli ambiti d'intervento dell'Agenda Digitale sono tre:

1. **EGOV** per l'erogazione dei servizi al cittadino e alle imprese in materia di anagrafe, servizi demografici, tributi, SUAP, SUE, welfare (lavoro, casa, servizi sociali), scuola, patrimonio, turismo;
2. **Casa del Cittadino** per la gestione integrata di tutte le attività di e-democracy, e-participation, collaborazione civica e trasparenza;
3. **Smart city**: la prima sperimentazione tra le PA italiane di un sistema (denominato città connessa) che integra in un'unica piattaforma tutte le informazioni provenienti da sensori e oggetti sparsi per la città, li utilizza per tenere sotto controllo tutti i processi/servizi erogati e al contempo analizza i dati per definire policy e strategie (piattaforma MUSICA per la business intelligence).

**CITTÀ CONNESSA:
LA SMART CITY
PRENDE FORMA**

La Bari del futuro sarà una città iper-connessa, che anche grazie ai notevoli investimenti in corso per la superfibra e per abilitare servizi pubblici innovativi ad alta velocità: sarà possibile sperimentare servizi innovativi per incrementare la sicurezza e il benessere dei cittadini anche grazie ai notevoli investimenti che saranno effettuati per l'installazione di nuove telecamere, nuova pubblica illuminazione, sensori (sensori di allagamento, monitoraggio del traffico, isole di calore, contrasto all'abusivismo) e sistemi mobili in dotazione alla polizia municipale.

Le due grandi priorità del prossimo mandato, per i quali sono in programma gli investimenti più importanti, riguardano la **mobilità** e il **servizio di igiene urbana e di raccolta dei rifiuti**.

**LA MOBILITÀ
È UN DIRITTO
DEI BARESÌ**

La mobilità è un diritto per tutti i baresi, che deve essere garantito mantenendo l'AMTAB pubblica e continuando con il processo di rilancio avviato nel precedente mandato con l'acquisto di ulteriori mezzi, il rifacimento di tutte le fermate, la creazione di sistemi tecnologici di controllo dei mezzi e la **piena attuazione del piano di efficientamento delle linee**, con una maggiore frequenza dei mezzi e più copertura territoriale.

**MUVT,
LA RIVOLUZIONE
DELLA MOBILITÀ**

Il **progetto MUVT**, avviato con il primo mandato, **porterà alla piena integrazione dei servizi di mobilità in ambito cittadino**, sviluppando un modello di tariffazione e accesso al servizio in grado di incentivare l'uso dei mezzi pubblici e premiare chi usa l'autobus al posto dell'automobile.

Parallelamente sarà reso stabile il sistema di incentivi già introdotto per chi va in bici e saranno effettuati ulteriori investimenti per il bike sharing, opportunamente integrato con altri sistemi di micromobilità condivisa (scooter sharing, monopattini, seagaway,...).

**UNA CITTÀ A MISURA
DI PEDONE E CICLISTA**

Gli ingenti investimenti avviati nel precedente mandato per realizzare **30 km di percorsi ciclabili, zone 10, 20, 30 e aree pedonali** saranno completati e, contestualmente, sarà dato un ulteriore impulso al progetto di infrastrutturazione ciclabile prevista nel biciplan cittadino, in modo da continuare sulla strada che trasformerà Bari in una città a misura di pedone e ciclista. Tali investimenti saranno affiancati da progetti per incentivare l'uso dei mezzi pubblici e delle biciclette negli **spostamenti casa-scuola e casa-lavoro**, nonché per sensibilizzare i cittadini al tema cruciale della **sicurezza stradale**.

**LA RETE
DEI PARK&RIDE
SI INCREMENTA**

Continueranno gli investimenti per potenziare il sistema dei park&ride, con **un incremento di posti disponibili di oltre 3000 unità** nelle aree di sosta ubicate nei punti di accesso alla città e in prossimità delle stazioni ferroviarie. Tale sistema sarà integrato da altre aree di sosta diffuse all'interno del tessuto cittadino per favorire l'intermodalità con i mezzi di **micromobilità condivisa**. In particolare il car sharing sarà concepito prevalentemente elettrico ed esteso all'intero territorio metropolitano.

I servizi urbani su gomma si integreranno con il sistema metropolitano su ferro, per assicurare la massima interoperabilità nell'accesso alla città. Sarà finalmente avviata la linea Bari-Bitritto e saranno realizzate le fermate di Cecilia, Torricella, Villaggio del lavoratore, Libertà. Con il completamento del progetto del nodo ferroviario a sud, sarà attivata anche la fermata Executive e sarà possibile avviare la progettazione della linea del mare. Bari avrà il suo terminal bus in centro vicino la stazione, a cui si affiancheranno i terminal bus di FAL su via Cifarelli e quello di Lamasinata.

**LA RACCOLTA
DEI RIFIUTI
PORTA A PORTA**

In materia di gestione del servizio di raccolta dei rifiuti e igiene urbana **la priorità è quella di eliminare i cassonetti dalla città**, continuando con l'introduzione progressiva del porta a porta negli altri quartieri di Bari. Tale progetto sarà ampliato, introducendo nuove tecnologie per rendere il sistema di conferimento dei rifiuti da parte dei cittadini più semplice e per poter eliminare i cassonetti in tutta la città.

**NUOVE TECNOLOGIE
PER IGIENE URBANA
E RACCOLTA RIFIUTI**

Potenziando i sistemi di selezione e trattamento a valle della raccolta (con la **realizzazione degli impianti REMAT e dell'impianto compostaggio**), sarà possibile ridurre il numero di pattumelle da avere in ogni casa: sarà incrementata la rete dei centri di conferimento, e introdotto il **progetto RICICLERIE**, che prevede la realizzazione di sistemi automatizzati sia fissi che mobili di dimensioni più ridotte, collocabili più facilmente all'interno del tessuto urbano, in modo da rendere più agevole lo smaltimento dei rifiuti vicino casa. L'investimento sul porta a porta sarà affiancato dall'incremento dei cestini e da progetti sperimentali per la realizzazione di punti di conferimento diffusi nella città. Infine, massima attenzione sarà data al rapporto tra il cittadino ed AMIU, con **nuove app e servizi on-line**, che renderanno più agevole ed efficace la comunicazione. La pulizia sarà effettuata con nuove macchine tecnologicamente avanzate al fine di assicurare la pulizia dei marciapiedi e della strada in modo sempre più efficiente.



Ripartizione Segreteria Generale

**SCHEMA DI CONSULENZA TECNICO GIURIDICA DEL SEGRETARIO
GENERALE**

N. 2019/00652
2019

del 17 SETTEMBRE

**OGGETTO: INDIRIZZI DI GOVERNO E LINEE PROGRAMMATICHE RELATIVE ALLE
AZIONI E AI PROGETTI DA REALIZZARE NEL CORSO DEL MANDATO
POLITICO-AMMINISTRATIVO 2019-2024. PRESA D'ATTO.**

TIPO PROPOSTA G.M.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA: Positivo ---

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:

COLLABORAZIONE ED ASSISTENZA GIURIDICA-AMMINISTRATIVA DEL
SEGRETARIO GENERALE AI SENSI DELL'ART. 97 LETT. D DEL T.U.E.L.

ANNOTAZIONI :

Positivo Parere favorevole in ordine alla regolarità dell'azione amministrativa connessa alla presente proposta di deliberazione e sulla base del parere di regolarità tecnica come espresso ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del TUEL e dell'art. 42 del vigente regolamento di contabilità.

Bari, 17/09/2019

IL SEGRETARIO GENERALE

Donato Susca

OGGETTO: INDIRIZZI DI GOVERNO E LINEE PROGRAMMATICHE RELATIVE ALLE AZIONI E AI PROGETTI DA REALIZZARE NEL CORSO DEL MANDATO POLITICO-AMMINISTRATIVO 2019-2024. PRESA D'ATTO.

PARERI ESPRESSI, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 49 DLGS 267 DEL 18.8.2000 – T.U.E.L. SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

1) Parere di regolarità tecnica:

Positivo

Bari, li 17/09/2019

Il responsabile

Ilaria Rizzo

Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE
F.to

IL SEGRETARIO GENERALE
Donato Susca

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal 17/09/2019 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Responsabile dell'Albo Pretorio
Serafina Paparella

Bari, 17/09/2019

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Bari dal 17/09/2019 al 01/10/2019.

L'incaricato

Bari,

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di pubblicazione di cui all'art. 134 TUEL.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 82/2005, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet <http://albo.comune.bari.it>